

# Formazione, Aprea: con i nostri 332,5 milioni di investimenti abbiamo stabilito un primato nazionale

06 luglio 2017

(Lnews - Milano) "Il rapporto della Banca d'Italia sull'economia di Regione Lombardia conferma i positivi risultati in termini di aumento dell'occupazione (+1,7%) e riduzione del numero di inattivi". Così Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, ha commentato i dati del Rapporto sulle economie regionali diffuso dalla Banca d'Italia.

**AUMENTO NUMERO OCCUPATI** - "Nel 2016 l'offerta di lavoro - ha proseguito l'assessore Aprea - è cresciuta dell'1,2 per cento, non solo grazie all'aumento degli occupati, ma anche al calo sostenuto del numero degli scoraggiati, ossia di quelle persone che neppure cercavano lavoro perché convinti di non riuscire a trovarlo".

**PER INVESTIMENTI LOMBARDIA E' LEADER** - "Lo stesso rapporto rileva come circa la metà dei quasi 2 miliardi delle risorse destinate ai due Programmi operativi regionali (POR) - ha aggiunto Aprea - sia stata destinata ad interventi volti a promuovere le competenze dei lavoratori, sostenere l'occupazione e favorire l'inclusione sociale. Per gli investimenti nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente, con i suoi 332,5 milioni (17% della dotazione), la Lombardia supera non solo l'investimento a livello nazionale (10,8% delle risorse stanziare) ma anche le Regioni più sviluppate, la cui media degli stanziamenti si attesta al 13,6%".

**SPINTA A INNOVAZIONE TECNOLOGICA RIVOLUZIONE SISTEMA LAVORO** - "Lo studio della Banca d'Italia - ha chiosato Aprea - non manca però di incitare verso la ripresa di competitività che ci ha visto perdere terreno, negli anni della crisi, rispetto agli Stati europei più sviluppati. Il rapporto ha il merito di indicare quei punti deboli che richiamano l'impegno a continuare nel programma di governo già attuato in questa legislatura, con una spinta all'innovazione tecnologica nelle nostre industrie che richiede un diverso modo di trasferire le competenze, di concepire la didattica, di organizzare il lavoro, di ridurre i tempi di disoccupazione per favorire l'inserimento lavorativo delle persone".

**PREMIATE NOSTRE SCELTE DI POLITICHE ATTIVE** - "Il focus dello studio condotto dalla Banca d'Italia - ha detto ancora l'assessore Aprea - su come la durata della disoccupazione incida sulla difficoltà di trovare un nuovo lavoro e favorisca l'aumento del fenomeno dell'overeducation, ossia di diplomati e di laureati assunti per mansioni che richiedono un titolo di studio più basso di quello posseduto, confermano la bontà della nostra scelta di costruire una politica attiva

del lavoro universale, che assista subito le persone che perdono il lavoro, e personalizzata sulla base dei fabbisogni misurati in termini di distanza dal mercato del lavoro".

SISTEMA DUALE RIDUCE TASSI DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE - "Allo stesso modo, siamo confortati sull'altra nostra scelta di costruire il sistema duale lombardo. Anticipando il momento lavorativo già all'interno del percorso formativo - ha concluso l'assessore Aprea - non solo si riescono a ridurre i tassi di disoccupazione giovanile, ma anche quelli di dispersione scolastica cui consegue una perdita di capitale umano che non dovremmo permettere. Proseguire lungo questa strada per competere con quei sistemi che, proprio grazie a un forte sistema duale, hanno meglio retto all'impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile, è una responsabilità che non abbiamo paura di assumerci".